

L'appello dei consiglieri Pd dopo i problemi nello smaltimento dell'umido

«Rifiuti, la Regione riorganizzi l'intera filiera»

«Passano i giorni ma lo stato di emergenza rifiuti ed il business che ne deriva prosegue ed a pagarne le conseguenze sono i cittadini», a dichiararlo sono il capogruppo e componente della Direzione nazionale del Pd Antonino Castorina ed i consiglieri comunali del Gruppo Rocco Albanese, Nancy Iachino, Paola Serranò, Mimmo Martino ed Enzo Marra.

«È assurdo e svilente che, in una fase di emergenza le istituzioni debbano continuare a lottare per ottenere lo sblocco dei conferimenti di qualche tonnellata di rifiuti agli impianti regionali. Finalmente dopo varie interlocuzioni ed l'azione di mediazione portata avanti dal sindaco Falcomatà e dai delegati all'ambiente Neri e Nocera sul ritiro dell'organico la situa-

zione è temporaneamente sbloccata ma la reale sfida che attende il nostro territorio riguarda la necessità di superare la condizione di precarietà portando la Regione a mettere a disposizione dei Comuni conferimenti regolari» argomentano i rappresentanti del Pd.

«In queste ore si sta procedendo alla raccolta del pregresso, ma ora è necessario un cambio di passo ed un impegno della Regione nel mettere mano alla filiera dei rifiuti. Ci appelliamo – dicono gli esponenti del Pd – al Capitano Ultimo che guida il settore ambiente nel chiedere alla Regione di mettere a disposizione dei Comuni conferimenti illimitati, per evitare ai cittadini di pagare con la salute e con i propri soldi le falle di un sistema pen-



«Per due settimane non è stato possibile conferire la frazione organica e questo ha causato i ritardi nella raccolta»

Consiglieri del Pd

sato e realizzato per creare problemi e non per risolverli. I cittadini devono sapere la verità su quello che è successo nel comparto ambiente. Per 2 settimane – dicono – non è stato possibile conferire la frazione organica all'impianto di Vazzano e questo ha causato i ritardi nella raccolta differenziata. Condizione assurda e paradossale. Dopo vari incontri con la società privata che gestisce l'impianto di interesse regionale, l'amministrazione Falcomatà ha ottenuto lo sblocco del conferimento di circa 40 tonnellate, consentendo ai camion di Avr di svuotarsi e di ricominciare immediatamente la raccolta. Chiediamo al presidente della Regione ed ai silenti consiglieri regionali di maggioranza un impegno concreto».